

In terza pagina

QUANTO E' COSTATA L'ULTIMA GUERRA

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 242

In 8° pag. la nostra corrispondenza

DOMENICA 1° SETTEMBRE 1957

I cattolici e la sinistra

Ha suscitato qualche rumore in certi ambienti della sinistra il discorso pronunciato al convegno giovanile democristiano del Sestiere da Luigi Granelli, uno dei dirigenti della corrente di sinistra «la base», assorbito recentemente nella direzione democristiana. La sua tesi, «il partito democristiano deve impostare le sue alleanze sul terreno dei problemi dello Stato e non sul terreno ideologico».

A nostro avviso le tesi del giovane, entrato così rapidamente nella direzione democristiana non hanno disturbato «il superparto» perché costituiscono un elemento integrante e indispensabile del gioco fanfaniano mirante a sostituire al defunto quadripartito uno schieramento politico democristiano che vada dalla destra maccartista scelliana al sindacalismo cattolico, dal galantissimo qualunque o peggiora alla demagogia peronista di Bonomi, dall'antisocialismo struzziano al riformismo della «base».

Le gerarchie vaticane, da una parte, guardano con sufficiente tranquillità a queste tendenze della cosiddetta sinistra cattolica perché esse in definitiva inquadrano nella manovra di cui lo stesso segretario della DC si è fatto promotore per catturare, senza colpo ferire, il partito socialista nel faccia o non faccia per il facile Saragat. Si può credere, infatti, che il Popolo avrebbe pubblicato (e l'Osservatore romano avrebbe ignorato) una proposta di apertura verso i socialisti e questi non fosse (per Fanfani e per Granelli) un elemento della politica tendente a dividere il movimento operaio? Comunque, simili aperture non potranno mai spaventare sul serio le gerarchie fin quando resteranno (come restano) nell'ambito di manovre ai vertici: di esse l'autorità ecclesiastica può aver facilmente ragione quando vuole.

La storia della più recente corrente di sinistra del partito cattolico sta lì a confermare questo nostro giudizio con quella serie di errori e di scivoloni che, dall'appoggio suicida dato a Fanfani al Congresso di Napoli (appoggio che gli era indispensabile per impadronirsi della segreteria democristiana) fino alle varie discipline amministrative e politiche con le quali il vincitore ripagò i suoi incauti e ingenui sostenitori (espulsione dei loro dirigenti e soppressione delle loro giornali, l'espulsione di Ribelli e il conformista, il Popolo veneto).

DOPO AVER SPERIMENTATO IL MISSILE INTERCONTINENTALE

L'URSS si appresta a lanciare due tipi di satelliti artificiali

Allo studio satelliti con uomini a bordo - Pokrovski polemizza con Norstad - L'URSS avrebbe colaudato 6 grandi missili - Esplosione atomica nel Nevada - Fallimento del razzo americano "Thor",

(Nostro servizio particolare) MOSCA, 31. — In un articolo pubblicato dalle Izvestia, uno dei maggiori esponenti sovietici di missili, il gen. Pokrovski, afferma che il nuovo razzo sovietico intercontinentale rende inutile la fascia di basi americane intorno all'Unione Sovietica. Egli osserva che l'attuale strategia degli Stati Uniti è fondata sulla teoria che, in caso di guerra, i centri vitali americani sarebbero fuori della portata di missili sovietici, mentre le forze americane potrebbero portare colpi ovunque, in Europa o in Asia, con aerei o missili

cento dichiarazione del generale Lauris Norstad, secondo la quale «per il momento il vantaggio appartiene e continuerà ad appartenere alle potenze della NATO per la loro superiorità evidente nel campo degli aerei pilotati», la superiorità nel campo della guerra a distanza appartiene attualmente all'URSS. «Gli aerei pilotati — scrive il generale Pokrovski a questo proposito — non possono essere in nessun caso paragonati ai missili balistici intercontinentali, perché la loro velocità e l'altitudine che essi possono raggiungere sono press'a poco quella

base di Cap Canaveral (Florida) si è imbucato nell'Atlantico quattro minuti dopo il lancio per un guasto improvviso. La delusione dei progettisti e dei costruttori è stata circonfusa, mentre un senso di irrimediabile è diffuso negli ambienti governativi di Washington, dove ci si aspetta un successo dell'esperimento, allo scopo di contrastare, sul piano propagandistico e politico, il lancio del missile intercontinentale sovietico. «Il "Thor", in verità, è un missile di media gittata, come il "Jupiter", e non può essere lanciato da basi intercontinentali, ma si sa che il grande pubblico non guarda tanto per il sottile. Insomma, il governo ci continua e quindi la sua irritazione è comprensibile.

La bomba «Smoky» WASHINGTON, 31. — La bomba «Smoky», il potenziato ordigno atomico di cui gli americani ritengono da più giorni l'esplosione e i guasti del reattore atomico, è stata fatta scoppiare oggi, nel deserto del Nevada, alle 5.30 locali, in cima ad una torre metallica alta quasi 200 metri (la più alta tra quelle adoperate negli esperimenti paragonati ai missili balistici intercontinentali, perché la loro velocità e l'altitudine che essi possono raggiungere sono press'a poco quella

personale, ma anche perché la produzione dei missili tornerà ai generali e agli industriali americani il destro per prossimi anni, non sempre leciti e «puri». Anche la rivista anglo-americana nel campo atomico e dei missili sembra sia stata rimessa in discussione, di fronte ai clamorosi progressi militari e scientifici dell'URSS. Sembra che Stimson, nel suo incontro di ieri con Dulles e Eisenhower, abbia affrontato, fra l'altro, anche questo problema, suggerendo che, mettendo da parte gelosie e sospetti, Washington e Londra si decidano a collaborare a che si attenda altri successi sovietici e altre pesanti sconfitte occidentali nella «corsa» ai missili.

In ogni modo, come prima misura per far avanzare i progressi dell'URSS, nel campo dei missili, sembra che il governo americano abbia deciso l'immediata produzione su larga scala del missile «Jupiter», di media gittata, che è stato già più volte sperimentato con successo. Si tratta, da un certo punto di vista, di un ripiego, poiché non è detto che tanti missili medi, con un raggio d'azione di 2.500 chilometri, abbiano lo stesso valore militare di pochi grandi missili, con un raggio d'azione di prestigio e di ambizione

Zedenbal a Belgrado e a Sofia



BELGRADO. — Ieri la delegazione governativa della Repubblica popolare della Mongolia ha lasciato la Jugoslavia. In giornata i delegati mongoli, tra i quali si trovano il primo ministro Zedenbal, il ministro degli Esteri Avazerd e il segretario del CC del Partito rivoluzionario popolare Sandan, sono giunti a Sofia, avolti dalle più alte autorità bulgare. Ieri sera la delegazione ha iniziato i colloqui politici con i dirigenti bulgari. NELLA TELEFOTO: Calorosa stretta di mano tra Tito e Zedenbal poco prima della partenza della delegazione mongola per Sofia.

lanciate da basi occidentali situate in tutto il mondo. Pokrovski aggiunge: «La comparsa del missile balistico intercontinentale muta profondamente la situazione. Ora nessun aggressore, qualunque egli si trovi, può avviare contro azioni con missili recanti spiccioli nucleari che giungano sugli obiettivi inaspettati e precisi». Il generale scrive poi che la strategia americana delle basi all'estero ha «persone» significati. La dispersione delle forze e del materiale nelle basi, in ultima analisi, non è più fonte di potenza militare e politica. «Al contrario, fonte di debolezza, sia militare sia politica».

Pokrovski afferma quindi che, contrariamente alla realtà, la collaborazione tra le masse cattoliche e le masse orientate verso il socialismo può diventare realtà soltanto se viene enucleata di principio, penetra nelle masse cattoliche, si traduce in un movimento reale di opinione e se i sostenitori di queste tesi rinunciano a credere di poter risolvere questo problema storico dell'Italia con manovre di vertice o, peggio, con una furbesca opera di divisione del movimento operaio. La possibilità concreta di orientare i lavoratori cattolici su questo terreno sta cioè nella capacità di stabilire un rapporto nuovo con la maggioranza dei lavoratori che è oggi diretti dai comunisti e dai socialisti.

degli aerei normali e, di conseguenza, essi sono, come questi ultimi, vulnerabili al tiro della difesa controaerea, ciò che si verifica per i nuovi missili, che agiscono con velocità infinitamente superiori». Sviluppando le sue osservazioni, il gen. Pokrovski afferma che, con la normale sorveglianza stabilita a mezzo radar, gli eventuali aggressori dell'Unione Sovietica disporrebbero di soli 5-6 secondi tra l'avvistamento di un missile intercontinentale e la sua esplosione sul bersaglio. «Se un missile, o più esattamente la sua testata, viaggia ad una velocità di 5-6 chilometri al secondo e viene intercettato a 300 chilometri di distanza, la sua gittata è, cioè, a quella che distrusse Hiroshima. La torre si è completamente volatilizzata». Una gigantesca massa di fuoco incandescente, i cui bordi avevano una temperatura di 3.000 gradi, bruciava circa 200 metri sopra la torre, che in un primo tempo erano stati abbattuti in trincee a 4 chilometri dalla torre (come poco irriducibili, come un'isola, sono 3-5 metri, e restano ancora in piedi, fino ad una collina distante oltre 10 chilometri, perché i venti stagionali muovevano una abbondante pioggia radiativa».

«Si è stato un altro avvenimento «terrificante» in America, ma per ben altri motivi. Un missile di tipo «Thor», lanciato dalla base di Cap Canaveral (Florida) si è imbucato nell'Atlantico quattro minuti dopo il lancio per un guasto improvviso. La delusione dei progettisti e dei costruttori è stata circonfusa, mentre un senso di irrimediabile è diffuso negli ambienti governativi di Washington, dove ci si aspetta un successo dell'esperimento, allo scopo di contrastare, sul piano propagandistico e politico, il lancio del missile intercontinentale sovietico.

«Il "Thor", in verità, è un missile di media gittata, come il "Jupiter", e non può essere lanciato da basi intercontinentali, ma si sa che il grande pubblico non guarda tanto per il sottile. Insomma, il governo ci continua e quindi la sua irritazione è comprensibile.

Un esempio di federale democristiano Il segretario provinciale della DC di Piacenza ha inviato a tutti i sindaci democristiani della provincia e per conoscenza ai segretari delle sue sezioni, una circolare a proposito del nostro Mese della stampa. Essa incita i destinatari ad opporsi «con ogni mezzo democratico» alle manifestazioni in luoghi pubblici, qualora non fosse possibile negare l'autorizzazione da parte dei Sindaci. Occorre che dette manifestazioni vengano costrette nelle sedi del PCI o nelle Cooperazioni.

«Prima di tutto, le circolari ministeriali di tipo fascista e la discriminazione: poiché esiste una circolare del ministero degli Interni che vieta le manifestazioni in luoghi pubblici, qualora non fosse possibile negare l'autorizzazione da parte dei Sindaci. Occorre che dette manifestazioni vengano costrette nelle sedi del PCI o nelle Cooperazioni.

«In secondo luogo l'intimidazione con un pizzico di sabotaggio, e cioè: evitare con interventi per-

LA SOTTOSCRIZIONE PER LA STAMPA COMUNISTA

Oltre 155 milioni versati dai lavoratori per l'Unità

Alle ore 12 di ieri, 31 agosto 1957, alla sezione centrale di amministrazione della Direzione del Partito erano pervenuti i seguenti versamenti per la stampa comunista:

Table with columns: Federazione, Versato sull'obb., Federazione, Versato sull'obb. Lists various federations and their contributions.

LA CRISI DEL VINO PROVOCA NUOVI INCIDENTI IN PUGLIA

Cariche e manganellate a Veglie e Carmiano Migliaia di viticoltori protestano nei paesi

Arresti e feriti tra i contadini - Gli speculatori vorrebbero pagare l'uva 2500 lire al quintale - Proseguono le manifestazioni - Inadeguato intervento del governo - Oggi a Marsala sindaci di tutta Italia

LECCE, 31. — Gravissimi incidenti sono avvenuti nei comuni di Veglie e Carmiano in seguito all'intervento delle forze di polizia che hanno caricato i contadini nel corso delle manifestazioni inscenate per protestare contro la fissazione da parte dei grossi speculatori del prezzo dell'uva a 2500 lire al quintale.

ed ha arrestato il braccante Giovanni Marucci. Nel corso della manifestazione tutte le categorie hanno dimostrato la loro solidarietà con i viticoltori che corrono non sono partite, l'ufficio postale è rimasto chiuso, le botteghe hanno abbassato le saracinesche. Il sindaco, compagno Giannoccolo, ha assicurato il suo attivo appoggio alla lotta dei contadini, ma ha finora si sono disinteressate della situazione.

Occupazione di terre nel Grossetano

GROSSETO, 31. — Grandi ampiezza ha assunto nel grossetano la protesta contro l'Ente Maremma — la Prefettura per la discriminazione attuata nell'assegnazione delle terre del «padule».

La candidata a "miss Mondo"

La candidata a "miss Mondo", Annie Garassini, indossa romana di Schuber, è stata eletta ieri sera a rappresentare l'Italia nella competizione per Miss Mondo.

un progetto che, non comportando spese eccessive, (che del resto saranno sostenute dalle varie cooperative) potrà rendere coltivate oltre 800 ettari di terra dai quali sarà possibile la prossima estate ricavare un raccolto di circa 24.000 quintali di grano.

Oggi il Convegno sulla crisi del vino

MARSALA. — Si è svolto in tutta Italia un convegno promosso dall'Associazione «Comunisti e socialisti» per discutere la cura occupazione di circa quattrocento lavoratori. In sostanza, si presiede un convegno che si svolgerà il 2 e il 3 settembre, presiede dal segretario provinciale della Fillea, signor Walter Chelli, e l'on. Maurizio Tognoni. A conclusione della manifestazione veniva nominata una commissione di lavoratori che, accompagnata dall'on. Tognoni, si reca dal Prefetto dottor Mario Vegni, per avanzare nuove proposte in vista della riunione indetta per domani mattina dalla Prefettura tra gli enti interessati ai problemi della bonifica. Le proposte dei terrazzieri potrebbero dare una soluzione concreta alla cura occupazione di circa quattrocento lavoratori.



RIMINI — Annie Garassini, indossa romana di Schuber, è stata eletta ieri sera a rappresentare l'Italia nella competizione per Miss Mondo. Nella foto: la giovane bionda con i capelli lurchi, seconda da destra nella seconda fila (In settima pagina il servizio del nostro inviato speciale Guido Nozzoli)